



Ambito Territoriale Sociale IX

PIANO SOCIALE TERRITORIALE 2022

Presentazione 14.12.2021

PIANO SOCIALE REGIONALE - OBIETTIVI

OS1 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEGLI ATS

OS2 - RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI

OS3 - CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, PARTECIPAZIONE MONITORAGGIO/CONTROLLO

OS4 - RIORDINO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

OS5 - AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DELLE PROFESSIONI SOCIALI *limitatamente a quelle di competenza regionale.*

OS6 - ISTITUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI e sua implementazione.

OS7 - SUPPORTO ALLA FASE DI RIPROGRAMMAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI NELLE AREE COLPITE DAL SISMA

OS8 - RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE CHE RIFORMA IL TERZO SETTORE

I CONTENUTI DEL PIANO SOCIALE TERRITORIALE

Obiettivo A. - Consolidamento ATS

1. IDENTITA' DELL'ATS

Caratteristiche demografiche, economiche, sociali e territoriali

1.2. Confini di ATS e coincidenza territoriale

1.3 Gestione associata

2. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

2.1 Programmazione sociale territoriale integrata socio-sanitaria - UU.OO.Se.S. (OS1 - A2, OS2 - A2)

2.2 Programmazione integrata e reti territoriali (AS2 - A1)

2.3 Attivazione tavoli di ATS per l'inclusione sociale (OS3 - A2)

3. COORDINATORE E STAFF

3.1. Rafforzamento della figura del coordinatore di ATS e dei vari profili di risorse umane all'interno dell'ATS (OS1- A3)

3.2 Formazione e aggiornamento del personale integrati tra servizi (OS5 - A1)

3.3 Rafforzamento delle relazioni tra ATS e Regione (OS1 - A1)

4. SERVIZI

4.3 Titoli validi per l'acquisizione dei servizi (OS4 - A4)

4.4. Affidamento dei servizi nella logica partecipativa territoriale (OS4 - A5)

5. GESTIONE

5.1. Sistema informativo locale (OS6 - A1 - OS6 - A2)

5.2 Monitoraggio e valutazione delle azioni di ATS (OS3 - A3)

I CONTENUTI DEL PIANO SOCIALE TERRITORIALE

OBIETTIVO B. - Politiche di settore

1. LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLA FRAGILITÀ E ALLA POVERTÀ

Obiettivi

Essere vicini al cittadino in difficoltà, fargli sentire che è sostenuto sia dall'Ente pubblico che dal Terzo settore ma anche dalla comunità, creare dunque contesti di prossimità. È questo l'obiettivo generale a cui si deve tendere, più che mai in questa difficile situazione economica e sociale, in cui le persone fragili diventano ancora più fragili e rischio di cronicizzazione è più alto che in passato. Questo è ciò che emerge anche dai tavoli di concertazione con i servizi sanitari e con gli enti del terzo settore del territorio dell'ATS. Così come è ormai chiaro che il grande "tendine d'Achille" per l'inclusione sociale delle persone povere e fragili è l'accesso alla casa. Non si parla solo della grave marginalità adulta ma anche di chi uno stipendio ce l'ha ma rinnovato ogni tre mesi o di anno in anno, in famiglie monoreddito e magari con figli minori.

La vera inclusione sociale passa attraverso un modello di rete "forte", fatta anche di cittadini comuni, dove la persona in difficoltà è al centro e partecipa attivamente al proprio processo di aiuto, dalla fase della determinazione degli obiettivi.

Per raggiungere l'obiettivo generale è necessario lavorare per raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1 - Operare per una maggiore coesione sociale per lo sviluppo del lavoro di comunità;
- 2 - Potenziare percorsi di accoglienza, accompagnamento e reinserimento sociale delle persone singole o dei nuclei familiari;
- 3 - Potenziare il lavoro di rete.

1. LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLA FRAGILITÀ E ALLA POVERTÀ

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale

- Incentivare il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile, attraverso la sensibilizzazione della comunità. 'Uscire dai servizi', attraverso i media, i canali social, i siti istituzionali, creando anche momenti di condivisione di ciò che è stato fatto e di quello che c'è ancora da fare;
- Dialogare costantemente con la rete dell'aiuto, attraverso incontri periodici al fine di stilare un protocollo operativo tra ASP e Enti del Terzo settore;
- Utilizzare lo strumento della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, così come si sta già facendo per ampliare la rete dell'accoglienza sul territorio dell'ASP, attraverso il progetto di Housing first;
- Confermare il tirocinio di inclusione quale strumento prioritario di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro, per le persone prese in carico dall'U.O. Disagio, attraverso un percorso di accompagnamento strutturato;
- Attivare un servizio educativo per persone adulte in condizioni di disagio economico, particolarmente fragili, per un accompagnamento individualizzato nei diversi contesti di vita, abitativo, lavorativo e sociale;
- Incentivare il dialogo con il Servizio Dipendenze Patologiche e Dipartimento di Salute Mentale per la gestione congiunta di situazioni ad alta complessità, con la finalità di stilare un protocollo operativo;
- Aumentare la collaborazione con i patronati e i CAAF del territorio;
- Incentivare la creazione di un coordinamento regionale delle strutture di accoglienza.

1.B - IMMIGRAZIONE

Obiettivi

L'area immigrazione intende orientare le proprie attività con azioni mirate al perseguimento di tre obiettivi strategici.

Gli obiettivi perseguiti nascono dalle reali esigenze territoriali di affrontare le criticità emerse e di superare alcuni punti di debolezza dei servizi rivolti ai cittadini stranieri e che risultano essere realizzabili nell'anno 2022.

Potenziamento del
Centro di Integrazione
Sociale e le sue attività

Maggiore
partecipazione delle
diverse comunità
straniere presenti nel
territorio

Ampliamento posti del
Progetto SAI "Ancona
Provincia d'Asilo" per
l'accoglienza Nuclei
familiari numerosi

2. PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E VITTIME DI TRATTA

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Durante i tavoli settoriali del 29.07.2021 e del 21.09.2021 ai quali hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni dell'ATS 9, Enti del Terzo Settore, Sindacati e Associazioni sono stati condivisi gli interventi e le azioni promosse nel territorio al fine di raccogliere criticità e proposte.

Gli *stakeholder* che hanno partecipato ai tavoli settoriali hanno, nella modalità partecipativa, condiviso i seguenti obiettivi da raggiungere nel 2022:

- Ultimare il Protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti nella lotta alla violenza di genere che non è ancora stato firmato da tutti gli attori pubblici e privati che hanno partecipato alla stesura del documento e che necessita di alcune modifiche;
- La programmazione di una formazione congiunta tra forze dell'ordine e operatori socio-sanitari che accolgono la prima richiesta di aiuto da parte delle donne che subiscono violenza;
- Stimolare i nodi della rete locale e rafforzare la comunicazione tra i Servizi che a vario titolo si occupano del tema della violenza di genere;
- Avviare percorsi di prevenzione alla violenza di genere attraverso la sensibilizzazione delle giovani generazioni attraverso la promozione nelle scuole di progetti che mirino alla gestione delle emozioni e alla cura delle relazioni.

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

- Rafforzare la sinergia tra i soggetti pubblici e privati per la ricerca ed il reperimento di finanziamenti;
- Confronto permanente tra soggetti pubblici e privati attraverso la modalità partecipata del tavolo settoriale.

3.SOSTEGNO ALLE PERSONE IN SITUAZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Le priorità individuate sono:

- Sostenere le famiglie nella ricerca ed individuazione degli assistenti familiari;
- Implementare le tipologie di servizi a supporto della domiciliarità che tenga conto anche delle diverse tipologie di problematiche presentate dall'utenza anziana;
- Incrementare il supporto domiciliare e la mobilità anche con l'ausilio del volontariato;
- Implementare servizi e strutture di sollievo familiare dal carico della cura, con un percorso chiaro e agevole per le famiglie;
- Supporto e orientamento delle famiglie nella conoscenza ed utilizzo della rete dei servizi territoriali presenti;
- Individuare percorsi preferenziali ed agevolati presso il pronto soccorso e altri presidi per gli anziani fragili, in particolare con demenza.

3.SOSTEGNO ALLE PERSONE IN SITUAZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

Strategia operativa

Al fine di affrontare e gestire i bisogni emersi dal territorio sarà necessario:

- implementare le funzionalità e l'utilizzo del Registro Assistenti Familiari ed integrarlo con la conoscenza, la diffusione e la messa in rete di altri albi ed elenchi già presenti sul territorio al fine di poter fornire risposte veloci e funzionali alle necessità di assistenza espressa dai cittadini sul territorio, che necessita sempre più di flessibilità e competenza specifica;
- implementare la tipologia di servizi di cura domiciliare e di prossimità offerti agli anziani fragili a sostegno della rete familiare e privata con interventi di supporto all'autonomia, alla mobilità, all'integrazione sociale, alla vita comunitaria, al sollievo, alla formazione ed all'aggiornamento del personale e del caregiver che direttamente se ne occupa;
- aderire al nuovo/rinnovo del progetto Home Care Premium dell'INPS in scadenza a giugno 2022, al fine di proseguire ad integrare i servizi domiciliari offerti dagli Enti con quelli previsti dal progetto HCP;
- sperimentare il servizio di pasti a domicilio in altri comuni dell'ATS 9 oltre a Jesi;
- aggiornamento dei siti, dei regolamenti, delle carte dei servizi e di ogni altra forma o strumento di comunicazione ed informazione delle proprie attività di tutti i soggetti che operano nella rete dei servizi per gli anziani, per consentire una consultazione agevole e rapida dei servizi offerti con l'indicazione dei percorsi necessari, anche integrati, per richiederli ed attivarli.

3.B PRESIDI RESIDENZIALI PER ANZIANI

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Nel corso dell'anno 2022 ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi, emersi dall'analisi dei bisogni del territorio e derivanti dallo stato attuale dell'offerta dei servizi delle Strutture residenziali per anziani:

- Ottenere di concerto con la Regione Marche un incremento dei posti letto convenzionati per RP (con priorità alle degenze riservate agli ospiti colpiti da demenza) e RSA in tutte le Strutture facenti parte dell'Ambito territoriale n. 9;
- Affrontare in maniera organica e costruttiva, con le competenti Autorità regionali, il problema della carenza degli infermieri specializzati. Altro possibile obiettivo sarebbe quello di reperire personale infermieristico straniero, consapevoli però delle problematiche legate principalmente alla conoscenza della lingua.
- Organizzare moduli di formazione complementare specialistica di assistenza sanitaria riservati agli operatori socio-sanitari. Gli OSS in questo modo acquisirebbero funzioni e mansioni che li metterebbero in condizione di coadiuvare meglio l'infermiere.
- Agevolare ed incrementare le occasioni di convivialità e socialità degli ospiti delle strutture residenziali, tra loro e con familiari e visitatori, modulando ed adeguando tale esigenza con le effettive condizioni sanitarie presenti all'interno di ogni singola Struttura residenziale, in relazione all'andamento dell'epidemia da Covid-19. Garantire in ogni caso, anche in ipotesi di aggravamento dell'attuale emergenza sanitaria, contatti e relazioni con l'esterno da parte degli ospiti, attraverso strumenti idonei (telefono – videocall) e l'adozione di spazi adeguati rispettosi delle normative vigenti in materia di sicurezza e distanziamento interpersonale ("stanza degli abbracci");
- Valorizzare il ruolo dei Coordinatori / Coordinatrici di struttura;
- Incentivare la comunicazione tra la Direzione delle Strutture residenziali ed i familiari degli ospiti, per renderli più consapevoli delle scelte gestionali ed organizzative riguardanti la vita dei loro cari.

Strategie operative a livello di Ambito Territoriale Sociale

- Aprire un dialogo con la Regione Marche, con il coinvolgimento anche degli Enti gestori delle strutture residenziali della Regione Marche, dei Comuni Interessati, e dei coordinatori d'Ambito per discutere sulla possibilità di incrementare posti letto convenzionati per RP (con priorità alle degenze riservate agli ospiti colpiti da demenza) e RSA per le Strutture facenti parte dell'Ambito territoriale n. 9;
- Chiedere un incontro alla Prefettura di Ancona per individuare la strategia migliore per agevolare il reperimento di personale infermieristico straniero, che abbia almeno una conoscenza base della lingua italiana. Aprire un dialogo con la Regione Marche al fine di permettere agli enti di formazione del terzo settore di organizzare corsi di aggiornamento sia per gli infermieri.
- Aprire un dialogo con la Regione Marche al fine di permettere agli enti di formazione del di organizzare corsi di formazione complementare specialistica di assistenza sanitaria riservati agli operatori socio-sanitari di 300 ore.
- Organizzare momenti di incontro tra gli ospiti delle strutture residenziali, ed i loro familiari e visitatori, attraverso un programma di "animazione/socialità" definito ad inizio anno che sia modulato in base alle esigenze degli ospiti e alle effettive condizioni sanitarie presenti all'interno di ogni singola Struttura residenziale, in relazione all'andamento dell'epidemia da Covid-19.

Coinvolgere le associazioni di volontariato del territorio per migliorare le occasioni di socializzazione ed animazione.

Organizzare in anticipo modalità di comunicazione, in previsione di un possibile aggravamento dell'emergenza sanitaria, con strumenti idonei di contatto tra ospiti/visitatori (telefono – videocall) e l'adozione di spazi adeguati rispettosi delle normative vigenti in materia di sicurezza e distanziamento interpersonale ("stanza degli abbracci" o vetrate);

- Organizzare, promuovere o favorire la partecipazione a corsi già esistenti di specializzazione della figura del Coordinatore di struttura, che trattino soprattutto temi di organizzazione e gestione di Strutture socio-assistenziali per anziani, con competenze multidisciplinari anche in ambito di gestione del personale, relazionale e digitale;
- Agevolare la costituzione dei Comitati dei familiari degli ospiti attraverso l'adozione di appositi regolamenti che ne disciplinino la formazione, la composizione, le modalità di partecipazione e funzionamento. Programmare incontri, anche on line, tra la Direzione delle Strutture residenziali ed i familiari degli ospiti, per renderli più consapevoli delle scelte gestionali ed organizzative riguardanti la vita dei loro cari.

4. SOSTEGNO ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Valorizzare la persona anziana per sostenere il suo benessere fisico e psichico, superare le logiche strettamente assistenziali anche attraverso azioni di contrasto alla solitudine, con progetti innovativi integrati e servizi di prossimità.

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

Si attende la possibilità di riavviare il progetto il servizio civile volontario degli anziani a conclusione dell'emergenza pandemica.

5. SOSTEGNO ALLE PERSONE CON DISABILITA'

Obiettivi

Per procedere alla redazione del presente Piano di Zona, si è proceduto alla convocazione dei diversi stakeholders, al fine di analizzare la realtà territoriale dell'offerta dei servizi ed intercettare i bisogni che al momento trovano parziale soddisfazione o in generale nuovi bisogni emergenti.

Tenuto conto di quanto emerso, gli obiettivi che l'ASP AMBITO 9 intende perseguire nell'anno 2022 sono:

- Elaborazione proposta di accordo con ASUR AV 2 per l'avvio di percorsi di valutazione integrata. Si ritiene opportuno infatti avviare una riflessione condivisa sulla necessità di rivedere i progetti che da molto tempo prevedono servizi individualizzati in maniera inalterata e continuativa, a favore di una progettazione che tenga conto dell'evoluzione della singola persona nonché del nucleo familiare e delle reti di riferimento. Appare indispensabile recuperare e potenziare la capacità di lavorare per progetti secondo una logica di co-progettazione con la persona e con le famiglie.
- Predisposizione progetto di utilizzo appartamento ricevuto in eredità dalla Sig.ra Conti Aurelia per avviare nuove esperienze domestiche gruppali a favore di utenti disabili;
- Vita Indipendente Ministeriale: gestione del progetto come ATS e come capofila;

5. SOSTEGNO ALLE PERSONE CON DISABILITA'

Obiettivi

- Aggiudicazione procedura aperta per l'affidamento della gestione dei servizi a favore delle persone disabili residenti nei comuni dell'ASP AMBITO 9;
- Predisposizione nuova gara di appalto per la gestione della struttura residenziale per adulti affetti da disturbo dello spettro autistico "Azzeruolo";
- Rendicontazione e liquidazione nuovo bando sperimentale Caregiver;
- Predisposizione di una nuova organizzazione servizio trasporto disabili;
- Predisposizione di nuova procedura di gara di appalto per i servizi di pulizie dei Cser e CAG;
- Partecipazione come partener al progetto regionale "Semolà" presentato dall'Associazione Vallesina Bio. Obiettivo principale del progetto è quello di lavorare sugli sviluppi sensoriali, cognitivi e d'interazione dei soggetti con Spettro Autistico, far sì che mente e corpo si attivino quanto più possibile per migliorare la salute globale dell'individuo. Inoltre ci si propone di sviluppare condizioni favorevoli affinché la sperimentazione condotta possa crescere diventando una Best Practice in materia di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con Spettro Autistico e un modello di produzione e inclusione sociale efficace, capace di incidere sulla vita dei soggetti autistici e sui modelli economici e sociali contemporanei.
- Predisposizione albo dei fornitori per le manutenzioni negli appartamenti ad uso dei progetti rivolti agli utenti in carico all'UOC Disabilità;
- Utilizzo "a regime" della cartella sociale informatizzata.

5. SOSTEGNO ALLE PERSONE CON DISABILITA'

Strategia operativa

L'ASP AMBITO 9 adotta una strategia di monitoraggio e verifica in itinere di tutti gli obiettivi che via via si prefigge di realizzare. In particolare vengono convocate riunioni con i singoli responsabili, nonché dell'intero tavolo dei responsabili al fine di analizzare ciascuna azione avviata per il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi.

L'UO lavorerà su più livelli: sul piano istituzionale e tecnico, tenuto conto delle indicazioni nazionali e regionali, collaborerà in stretta sinergia con i servizi specialistici e con la Cooperativa che gestisce in appalto i servizi, sul piano operativo verranno coinvolti gli utenti e le loro famiglie nonché gli enti/associazioni del territorio.

6. SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Durante i tavoli settoriali del 22.07.2021 e del 28.09.2021 ai quali hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni dell'ATS 9, Enti del Terzo Settore, Sindacati e Associazioni sono stati condivisi i seguenti obiettivi:

- Analisi delle problematiche giovanili nel territorio dell'ATS 9;
- Maggiore programmazione a livello territoriale tra l'ASUR, Comuni e terzo settore per evitare il dispendio di risorse e rafforzare la rete;
- Coinvolgere nell'analisi gli operatori dei punti di accesso per favorire la rilevazione delle situazioni potenzialmente a rischio e attuare strategie di prevenzione;
- Implementazione degli Spazi per le famiglie come luoghi di confronto e di condivisione delle problematiche;
- Incremento del servizio affido e appoggio familiare attraverso campagne di sensibilizzazione e promozione nel territorio;
- Avvio di un tavolo tra Enti locali e terzo settore per la programmazione di interventi mirati a fronteggiare le nuove problematiche adolescenziali emerse a seguito delle protratte restrizioni sociali da contenimento pandemia.

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

- Rafforzare la sinergia tra i soggetti pubblici e privati per reperire i finanziamenti;
- Confronto permanente tra soggetti pubblici e privati attraverso la modalità partecipata del tavolo settoriale.

7. Politiche per la casa e tematiche legate al disagio abitativo

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Per l'anno 2022 l'ASP Ambito 9 ha in essere di implementare le seguenti aree:

- aggiornamento del Regolamento relativo alla formazione di una graduatoria per aspiranti all'assegnazione di alloggi destinati all'emergenza Sociale nel Comune di Jesi;
- aggiornamento della domanda da presentare per la formazione di una graduatoria per aspiranti all'assegnazione di alloggi destinato all'emergenza Sociale nel Comune di Jesi;
- pubblicazione avviso pubblico per l'aggiornamento della graduatoria vigente per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per il Comune di Jesi;
- Regolamento di AMBITO per le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica ovvero proporre ai comuni un regolamento il cui ambito di applicazione possa coinvolgere più amministrazioni. La proposta di gestire le graduatorie ERP per i comuni Soci ha l'obiettivo di ri-assegnare ai Comuni il compito di luoghi comunitari dove condividere prospettive e implementare sinergie;
- rendere maggiormente efficace la comunicazione tra gli uffici comunali preposti e l'ASP ambito 9 in merito alla gestione delle due graduatorie;
- raccordare maggiormente le politiche per l'accesso alla casa delle famiglie povere con gli interventi di sostegno al reddito e di contrasto all'esclusione sociale;
- abbinare alla necessità di un alloggio un progetto personalizzato condiviso con l'Assistente Sociale di riferimento relativamente ai sostegni da attivare contestualmente alle risorse interne e di contesto da coinvolgere.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica sarebbe necessario un piano di finanziamento per ripristinare tutti gli alloggi attualmente vuoti anche prevedendo una riorganizzazione degli spazi abitativi.

7. Politiche per la casa e tematiche legate al disagio abitativo

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

- incontri periodici con i referenti del Comune di Jesi per definire e implementare prassi operative efficaci;
- proposta di attivazione di un gruppo operativo i cui componenti siano rappresentativi dell'ASP e dei comuni avente il compito di coordinare e programmare gli interventi al fine di promuovere azioni di sostegno alle politiche abitative del territorio. Il gruppo avrà inoltre il compito di aggiornare la mappa territoriale degli alloggi disponibili indicandone la superficie utile calpestabile fornendo un prospetto sulle necessità e sulle possibilità di implementazione del servizio;
- consolidare la rete dei referenti/uffici che si occupano di disagio abitativo: programmare almeno due incontri all'anno con l'ERAP;
- produrre una guida per il cittadino per la presentazione della domanda per le case popolari nella quale l'interessato potrà avere tutte le informazioni per la compilazione della domanda stessa (significati delle richieste, contatti e orari degli uffici coinvolti, fornire raccomandazioni e suggerimenti);
- coinvolgimento dei sindacati di categoria, qualora presenti nel territorio, per il supporto e l'assistenza ai cittadini nella compilazione della domanda;
- implementare la sinergia con le altre aree di intervento dell'ASP Ambito 9 affinché le politiche abitative si integrino con le altre politiche, ad esempio quelle della mobilità, della disabilità, offrendo altri servizi di natura economica e sociale (servizi per l'impiego,) oltre agli alloggi, la stessa disponibilità di un alloggio non è di per sé garanzia di benessere abitativo;

8. Politiche legate alla promozione della pratica sportiva e motoria per tutte le età

Progetto sport “Alleniamoci a crescere”

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Il referente per l'ASP AMBITO 9 del progetto “Alleniamoci a crescere insieme” ha partecipato il 14 Ottobre 2021 al CONSIGLIO DIRETTIVO della Consulta per lo Sport del 14 Ottobre 2021 ed il 4 Novembre 2021 all'ASSEMBLEA della Consulta dove si sono condivisi i seguenti obiettivi:

- Aumentare le adesioni al progetto da parte delle società sportive presenti sul territorio;
- Disseminare il progetto sul territorio per arrivare alle famiglie bisognose.

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

- Sensibilizzare tutte le società sportive attraverso la conoscenza del progetto e l'invio a tutti del modulo di adesione;
- Contatti diretti tra il Referente del progetto per l'ASP e i Presidenti delle singole Società sportive.
- Confronto permanente tra i soggetti interessati attraverso la modalità partecipata per condividere esperienze e raggiungere più destinatari possibili.

8. Politiche legate alla promozione della pratica sportiva e motoria per tutte le età

Progetto Insuperabili

Obiettivi

Il progetto coinvolge ragazzi con disabilità intellettive medio-lievi nella pratica sportiva dello sport del calcio, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare il senso del gruppo;
- sviluppare il divertimento, la socializzazione e l'integrazione tra i partecipanti e il tessuto sociale;
- promuovere il concetto di benessere e salute conseguenti alla pratica dello sport del calcio;
- incrementare la consapevolezza di sé, migliorare l'agilità, l'autostima e il senso di appartenenza ad un gruppo sportivo.

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

L'ASP AMBITO 9 garantirà il supporto dell'educatore, sostenendone i relativi costi. Avvierà un costante confronto con la società sportiva calendarizzando almeno due incontri di monitoraggio e verifica.

Di seguito gli indicatori utilizzati per monitorare e valutare il progetto:

- Indicatori di processo: n. giornate di presenza dei ragazzi/numero giornate complessive di allenamento in percentuale. Ci si aspetta di raggiungere almeno il 60%
- Indicatori di risultato: n. di ragazzi partecipanti alla fine dell'anno/ n. di ragazzi che hanno iniziato l'esperienza. Ci si aspetta di raggiungere almeno il 70%.

8. Politiche legate alla promozione della pratica sportiva e motoria per tutte le età

Area Anziani

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

Si intendere promuovere e continuare a sostenere tali iniziative, prevedendo:

- una maggiore diffusione territoriale,
- una definizione più mirata delle attività proposte in base all'età, alla funzionalità ed alle eventuali patologie degli anziani.

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

In collaborazione con gli stakeholder del territorio si intende perseguire gli obiettivi sopra descritti promuovendone la diffusione anche in altri comuni ed individuando le attività maggiormente richieste dagli anziani.

9. Sostegno ai giovani e applicazione della normativa nazionale che riforma il servizio civile universale

Obiettivi a livello di Ambito Territoriale Sociale

- Costruire progetti che tengano del mutato profilo dei giovani al fine di evitare il possibile abbandono dell'esperienza e valorizzare, al contrario, i saperi e le competenze dei volontari.

Strategia operativa a livello di Ambito Territoriale Sociale

Si intende organizzare una giornata a conclusione dell'esperienza di SCU rivolta a tutti i volontari e le volontarie (aprile 2022).

L'organizzazione della giornata permetterà di:

- avviare la costruzione di una rete tra i soggetti pubblici e privati promotori di progetti di SCU;
- permettere ai ragazzi e alle ragazze di avere uno spazio di ascolto per riflettere sull'esperienza svolta, individuando gli aspetti positivi e negativi sia rispetto al proprio vissuto personale che rispetto all'ente ospitante.
- restituire agli enti coinvolti gli aspetti positivi e gli aspetti critici delle progettualità così da poter effettuare gli opportuni correttivi.

Obiettivo D - INNOVAZIONE TERRITORIALE

Obiettivi a breve termine

- Informazione e raccordo degli interventi e dei sussidi economici attivabili in materia abitativa;
- informazione e consulenza nelle pratiche di contratti di locazione e/o compravendita;
- informazioni sull'accesso al credito e micro-credito;
- mappatura delle agenzie immobiliari del territorio;
- accompagnamento della persona laddove necessario agli appuntamenti con il locatore/agenzia immobiliare.

Obiettivi a lungo termine

- costruzione di una rete cittadina con gli stakeholder pubblici e privati a sostegno delle attività dell'operatore e creazione di un tavolo di coordinamento territoriale;
- formazione sui temi dell'interculturalità, regole di convivenza condominiali rivolti ad amministratori di condominio e persone

GLI ASPETTI FINANZIARI DEL PIANO SOCIALE TERRITORIALE - ANNO 2022

Ente/Soggetto	Tipologia delle entrate	Valore
Stato e da altri Enti	progetto Home Care Premium, Vita Indipendente Ministeriale, Fondo lotta alla povertà, progetto Siproimi Adulti e Minori Stranieri non accompagnati, fondi ministeriali per emergenza Covid-19, fondi ministeriali per stabilizzazione Assistenti sociali fondi strutturali PON,	€ 9.580.573
Comuni		€ 6.912.503
Regione Marche	Fondo per la non autosufficienza, contributi ai sensi della L.R. 7/94, ex L.R. 18/96, della L.R. 30/98 Progetto Care Leavers, DGR 470/2021 progetti per ex detenuti, Servizio Solievo, DGR 1423/2019 pe Gioco Azzardo Patologico, Fami Primm, POR Marche, POR 9.4, DGR 1665/2019 per il coordinamento pedagogico 0-6 anni, Fondo Indistinto per le politiche sociali, contributo a sostegno dell'autismo, della disabilità sensoriale e della disabilità gravissima.	€ 3.599.409
Utenti		€ 3.129.122
ASUR		€ 2.856.404
Altri ricavi e proventi diversi	Rimborsi del costo del personale dipendente che lavora in distacco presso le cooperative che gestiscono i servizi di ristorazione e di assistenza presso la casa di riposo/R.P. di Jesi e di Cingoli.	€ 268.855
Fondazioni	Progetto "Well done" Progetto «Storia Nova»	€ 111.000
TOTALE		€ 26.457.866

SPESA ASP AMBITO 9 PER SETTORI DI ATTIVITA'

ANNO 2022

SETTORE DI ATTIVITÀ	SPESA 2022	%
Servizi di ambito (servizi generali, UPS,)	669.375,54	2,53
Anziani	1.361.272,48	5,15
Disabilità	6.633.385,76	25,08
Minori e famiglia	1.468.409,59	5,55
Immigrazione	8.036.594,66	30,38
Disagio/povertà	1.811.381,59	6,85
Case di Riposo di Jesi, Apiro, Cingoli, Staffolo	5.430.728,60	20,51
Mense scolastiche di Cingoli e Staffolo	539.829,59	2,04
Personale	506.888	1,91
TOTALE	26.457.865,81	100